

ADDESTRAMENTO MILITARE

A Fort Indiatown Gap, un centro di addestramento della National Guard degli Stati Uniti in Pennsylvania, l'esercito americano si serve di qualcosa di molto simile al larp per preparare i soldati al combattimento. In combattimento i soccorritori sono sottoposti a una pressione tale da dover interiorizzare e rendere praticamente automatiche le tecniche di salvataggio. Le luci, il fumo, l'odore riprodotto da speciali diffusori (sentore di gasolio, di fogna o di carne umana bruciata), effetti di special make-up utilizzati per ricreare ferite aperte, ustioni, fratture, lividi e amputazioni aumentano lo stress della simulazione e la rendono più realistica.

All'interno della base è stata ricostruita una finta città chiamata Combined Arms Collective Training Facility (CACTF). In questo campo di addestramento speciale sono riprodotti gli innumerevoli nascondigli in cui potrebbe posizionarsi un nemico, sopra gli edifici, all'interno e sotto di essi: nel seminterrato di un hotel, infatti, una libreria nasconde un tunnel che conduce sotto la città, in un sistema fognario.

Gli scenari prevedono di solito l'uso di armi a salve o con proiettili di gomma, regolamentate da un honor system (4.6.3) che determina chi muore o viene ferito sotto il controllo di una serie di osservatori e addestratori che monitorano il combattimento.

Il CACTF è costato circa dieci milioni di dollari ed è "coperto" da settantadue videocamere; una serie di altoparlanti può riprodurre rumori come l'abbaiare dei cani, il pianto dei bambini, gli spari, i motori degli elicotteri. Alcune zone consentono il collegamento degli HUT, bersagli urbani umani, cioè manichini telecomandati. Tutto questo sistema è controllato dal Range Operations Center, un piccolo edificio che si trova a circa un miglio di distanza dalla città. Al termine di una sessione di addestramento le riprese video effettuate durante le operazioni vengono proiettate, discusse e analizzate.

Il CACTF è utilizzato anche per l'addestramento di forze federali, statali e locali inclusi FBI, la SWAT, la polizia e il corrispettivo americano della Protezione Civile [Stark, 2012].

Un'altra esperienza interessante è stata quella di Maria Kolseth Jensen che ha coinvolto i cadetti dei corsi 2018-2021 e 2019-2022 della Reale Accademia Navale Norvegese (RNoNA) in un ciclo di cinque sessioni larp finalizzate a verificare l'efficacia dello strumento rispetto a specifici obiettivi di miglioramento delle prestazioni dei marinai. Il progetto ha coinvolto centoventiquattro studenti divisi in gruppi da sette o otto elementi in sessioni da 70 minuti. Durante i larp, a turno una metà dei partecipanti interpretava un personaggio e l'altra metà osservava dall'esterno lo svolgersi della sessione e valutava i colleghi. Non si trattava di simulazioni militari, ma di scenari ambientati in contesti civili tesi a consentire ai partecipanti di sperimentare le funzioni che ogni personaggio rappresentava e nella fase di debriefing ragionare con i colleghi e i facilitatori sulle performance individuali [Kolseth Jensen, 2021].